

**CONFARTIGIANATO: CONSENTE IL TRASPORTO INDIVIDUALE O DI PICCOLI GRUPPI**

# «Il taxi boat è stata una nostra idea»

## «Ma attenzione, cinque autorizzazioni sono eccessive. Troppi rischi»

**MARCO TORACCA**

«LA RICHIESTA di predisporre un bando per il taxi boat, trasporto pubblico non di linea con natante per trasporto di persone, è stata avanzata dalla Confartigianato al Comune lo scorso febbraio». Lo dice Nicola Carozza, responsabile sindacale dell'ente di via Fontevivo spiegando che «L'idea è nata a fine estate durante un incontro con il sindaci della Spezia, Porto Venere e Lerici per rispondere a quelle richieste di un trasporto individuale o di piccoli gruppi di persone giornaliero e notturno». Così sugli aspetti tecnici: «Il bando dovrà logicamente seguire la normativa regionale e statale, ma sui tempi sarei meno ottimista perché è necessario modificare l'attuale regolamento comunale per il trasporto di persone che non norma il natante. Sarà preferibile che il

regolamento costituisca due commissioni, una per taxi e noleggi con conducente e un'altra apposita per natanti per le diverse problematiche. Siamo però contrari a bandire subito cinque autorizzazioni». Espiega il perché: «Un'attenta valutazione del settore, alla luce degli investimenti necessari per acquisto del natante, la manutenzione, i costi previdenziali e assicurativi sarebbe bene contenerne il numero delle autorizzazioni, almeno in una prima fase, per vedere l'effettiva domanda e la tenuta economica di tali realtà».

Sul progetto interviene anche Gabriella Reboa dell'associazione ambientalista Posidonia delle Grazie. «Ci sembra incomprensibile conciliare nel golfo il traffico turistico e portuale con quello di bettoline cariche di gas come previsto dal progetto di trasformazione del rigassificatore di Panigaglia».



Un taxi boat

